

Stefania Leone

Dal 2013 è Ricercatrice in Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli studi di Milano, dove insegna Diritto parlamentare. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia.

Nella propria attività di ricerca, si è prevalentemente occupata di forma di governo, nonché delle tematiche del diritto antidiscriminatorio. Ha pubblicato con Giuffrè il libro *Contributo allo studio dello scioglimento nel sistema costituzionale*, 2016; nonché con FrancoAngeli *L'Equilibrio di genere negli organi politici. Misure promozionali e principi costituzionali*, 2013. È inoltre autrice, insieme a Marilisa D'Amico e Giuseppe Arconzo, del manuale *Lezioni di diritto costituzionale*, FrancoAngeli, 2018.

È docente di corsi di perfezionamento ed afferente al Centro interuniversitario Culture di genere.

Dal 2015 al 2016 è stata componente della Commissione di Esperti della Città metropolitana di Milano per la selezione delle candidature di rappresentanti in enti e organismi partecipati.

Gabriele Felice Mascherpa

Formato nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'Università di Pavia, l'Università di Bologna, l'Isipi di Milano e la scuola politica del Movimento Federalista Europeo

Esponente del direttivo lombardo del Movimento Federalista Europeo, già membro del Comitato Centrale del Movimento e del comitato di redazione della rivista *Il Federalista* e autore del blog www.alternativaeuropea.org.

Collabora dal 2010 con l'AEDE - Associazione Europea degli Insegnanti in progetti di educazione alla cittadinanza europea dedicati agli studenti delle scuole superiori.

Il Movimento Federalista Europeo

Il Movimento Federalista Europeo è stato fondato a Milano nel 1943 da [Altiero Spinelli](#) insieme ad un gruppo di antifascisti che aveva individuato nella battaglia per la creazione della Federazione europea, cioè degli Stati Uniti d'Europa, lo scopo prioritario della lotta politica per affermare stabilmente nel Vecchio continente la pace, la libertà, la democrazia e la giustizia sociale.

Il MFE non è né un partito né un semplice gruppo di pressione. La sua lotta segue la linea tracciata dal [Manifesto di Ventotene](#) (1941). Il MFE vuole unire e non dividere le forze favorevoli all'unità europea e, per garantirsi l'autonomia culturale, politica, finanziaria ed organizzativa, basa la sua esistenza sull'autofinanziamento e sul lavoro volontario dei militanti. Sul piano della lotta politica, il MFE rifiuta la violenza come metodo di lotta politica. Battendosi per la creazione di un nuovo assetto di potere in Europa e non per conquistare dei poteri esistenti, esso non partecipa alle elezioni, né rappresenta interessi corporativi o stabilisce discriminanti ideologiche.

Il MFE rivendica un ruolo costituente del popolo federale europeo e "conduce la sua lotta per la federazione europea, o per il suo primo nucleo aperto a tutti gli Stati che non abbiano partecipato alla sua costituzione, nel quadro dell'Unione Europea dei Federalisti (UEF), di cui costituisce la sezione italiana, e la sua lotta per gli altri obiettivi intermedi e per il suo obiettivo finale nel quadro del Movimento Federalista Mondiale (WFM), di cui costituisce la sezione italiana". (Art. 2 dello Statuto)

Attualmente il MFE conta più di 90 sezioni distribuite su tutto il territorio nazionale.